

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il seguente telegramma:

« La Giunta municipale di Sant'Arcangelo, interprete dei sentimenti della cittadinanza, ringrazia vivamente per la spontanea ed unanime manifestazione di affetto e di cordoglio della Camera per la perdita dell'illustre cittadino Vendemini, onore e vanto della nostra Romagna.

« *Il prosindaco: TURCI* ».

Il ministro delle poste e dei telegrafi ha trasmesso la relazione della Commissione incaricata di esaminare gli atti riflettenti la costruzione del palazzo per le Casse postali di risparmio.

Sarà depositata in archivio a disposizione degli onorevoli deputati.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Nava Cesare, di giorni 3; Brunialti, di 8; Ridola, di 9 e per motivi di salute gli onorevoli: Montesor, di giorni 8 e Cesare Rossi, di 10.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Tovini, « per sapere, se e come intenda premunirsi contro il pericolo che la Società nazionale di ferrovie e tranvie, con l'esercizio delle nuove linee Iseo-Rovato e Bornato-Paderno, abbia a turbare o modificare in qualsiasi modo l'esercizio dell'attuale linea che da Brescia conduce direttamente senza interruzioni o trasbordi ad Iseo; ritenendo l'interrogante che, conservandosi e consolidandosi l'esercizio della linea Brescia-Iseo non solo si salvino gli interessi dell'importante regione, ma si possa rendere in avvenire più rapido e più utile l'esercizio della ferrovia da Brescia per la Val Camonica sulla nuova linea di Bornato ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Fin da quando la Società nazionale di ferrovie e tranvie, concessionaria della ferrovia Iseo-Rovato e del tronco di allacciamento Bornato-Paderno,

presentò il progetto di detto tronco quale congiunzione fra la Iseo-Rovato e la ferrovia già in esercizio Brescia-Iseo, ebbe lo scopo di formare una linea Brescia-Iseo per Paderno e Bornato a miti pendenze, e prevede di raccordare alla nuova linea Brescia-Paderno-Bornato-Iseo il rimanente tronco della vecchia linea a forte pendenza Paderno-Monterotondo-Iseo mediante regresso nella stazione di Paderno-Passirano effettuando quindi il servizio da Brescia alle stazioni intermedie di detto tronco mediante trasbordo nella indicata stazione di raccordo.

« Il servizio nel tronco suaccennato avrebbe dovuto avere un carattere tutt'altro che locale, dovendo servire quasi esclusivamente l'abitato di Monterotondo (500 abitanti) poichè tutti gli altri paesi (Passirano, Borganato e Provaglio hanno un'apposita stazione sulla nuova linea.

« Appunto in relazione a tale previsione la Società intendeva togliere d'opera il tratto esistente Paderno-Passirano dell'attuale linea Brescia-Iseo perchè fosse sostituito dai due nuovi raccordi della diramazione Bornato-Paderno; però a ciò si oppose recisamente questo Ministero, in considerazione che questo tratto costituisce parte integrante della esistente linea Brescia-Iseo di proprietà dello Stato, la cui cessione dell'esercizio alla predetta Società forma oggetto di separata convenzione.

« In seguito a ciò la Società concessionaria, con lettera del corrente mese, nel prendere atto del formale invito rivoltole per la conservazione del binario fra le attuali stazioni di Paderno a Passirano, ha esposto che da tale obbligo ne conseguiva un servizio diverso da quello che era sua intenzione di effettuare sulla vecchia e sulla nuova linea, ed ha dichiarato che manterrà l'attuale servizio sulla esistente linea Brescia-Iseo per le comunicazioni fra Brescia e la Val Camonica, senza alcuna interruzione o trasbordo a Paderno, inizierà il servizio diretto fra Rovato ed Iseo sulla nuova linea a norma dei patti di concessione, ed effettuerà per i viaggiatori un servizio locale nel nuovo tronco di allacciamento Bornato-Paderno.

« Le modalità di esercizio per la linea ed il tronco di allacciamento in corso di costruzione, dovranno essere approvate da questo Ministero, prima della relativa apertura dell'esercizio.

« *Il sottosegretario di Stato*

« *DE SETA* ».